

quello che potete, il Signore vi farà tanto virili che farete stupire gli uomini!...” Così vi ripeto io, o carissime!

In tutto: state... accorte e vigilanti; non abbiate gelosie alcune! Amatevi santamente... virgineamente, con sacra fiamma.

Reciprocamente vigilatevi!... Sia per i bisogni dell'anima, come del corpo. Siate sempre e tutte attente al benessere... e al progredire reciproco verso Dio... e verso il prossimo!...

[...]

Non imporre mai il proprio modo di santificazione: ognuno ha la sua via, e la sua fisionomia spirituale, e il suo tipo mistico! Santificare tutte nella cornice data dal cielo! Guai volerla commutare con la nostra! Sarebbe un affronto al Verbo che parla con ogni voce creata!

Amate svisceratamente la vostra chiamata, e la vostra via!

Riflessione personale e condivisione

*Proverbi 16,24: favo di miele sono le parole gentili,
dolcezza per l'anima e refrigerio per il corpo.*

PREGHIERA VOCAZIONALE

A Te, mio Dio, grazie!

Per il dono del carisma francescano, grazie!

Per tanti fratelli e sorelle che hanno risposto un “sì” d’amore totale alla tua chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata, e alla missione, grazie!

Per coloro che nella vita di coppia e di famiglia sono chiamati ad una testimonianza di amore fedele, grazie!

Per il dono delle sorelle e dei fratelli, grazie!

Perché attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, grazie!

Per la nostra famiglia religiosa, grazie!

Per le nostre esistenze, che si rinnovano di giorno in giorno, siano segno vivente del “Vangelo della chiamata”, grazie!

Per tutto e per sempre GRAZIE!

Amen

CANTO FINALE: AMATEVI L'UN L'ALTRO

Durante il canto finale vengono distribuiti i foglietti allegati come ricordo del momento di preghiera.

Preghiera 21 gennaio 2018

Esprimere amore con parole di rassicurazione



Introduzione (tratto dal libro “I cinque linguaggi dell’Amore”)

Nell’ambito delle lingue, vi sono alcuni gruppi principali: il cinese, lo spagnolo, l’inglese, il tedesco, l’italiano e così via. Nell’ambito dell’amore accade qualcosa di simile. Tra il nostro linguaggio d’amore emozionale e quello del nostro coniuge, o della nostra consorella, può esserci la stessa differenza che esiste tra il cinese e l’inglese.

Possiamo semplificare dicendo che esistono 5 linguaggi d’amore principali, che hanno numerosi dialetti e varianti. Di rado marito e moglie sono caratterizzati dallo stesso linguaggio d’amore principale, ecco perché conoscere e identificare il linguaggio d’amore del nostro coniuge può aiutare a mantenere il suo serbatoio d’amore pieno.

Canto: INNO ALL’AMORE (o altro)

Dal Vangelo secondo Luca (LC 1,26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Linguaggio d'amore: Parole di rassicurazione (tratto dal libro *"I cinque linguaggi dell'Amore"*)
"Un complimento mi fa vivere due mesi" (Mark Twain).

Un modo che molte persone hanno di sentirsi amati passa attraverso l'ascolto di parole costruttive.

In questo linguaggio le PAROLE DI INCORAGGIAMENTO rappresentano un "dialetto" importante. Tutti noi in qualche ambito ci sentiamo insicuri, la nostra mancanza di coraggio ci impedisce a volte di compiere quelle azioni positive, grandi e piccole, che vorremmo fare. Le parole di stima del coniuge ci fanno sentire migliori e attraverso questi giudizi positivi che arrivano dall'altro noi cogliamo che ci vuole bene.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Riflessione personale

*Proverbi 12,25: L'affanno deprime il cuore
dell'uomo; una parola buona lo allietta.*

Canto: INVITATI ALLA FESTA DI DIO (o altro)

Parole gentili e umili (tratto dal libro *"I cinque linguaggi dell'Amore"*)

Bisogna imparare a usare PAROLE GENTILI, PAROLE UMILI. Le parole gentili sanno guardare le cose con uno sguardo benedicente. Le parole umili fanno domande, non formulano pretese. Con una domanda umile esprimiamo i nostri desideri e attiviamo la libertà dell'altro.

Chiariamo con qualche esempio:

Il marito che dice: "Mi piacciono tanto le tue torte di mele. Potresti prepararmene una?" dà a sua moglie un'indicazione che consentirà a lei di esprimergli il suo amore. Il marito invece che afferma: "Non mi prepari più torte di mele, da quando è nato il bambino. Spero di non dover aspettare che il piccolo diventi maggiorenne" esprime una pretesa. Così la moglie che dice: "Pensi di avere la possibilità di pulire la grondaia questo fine settimana?" esprime amore presentando una richiesta, piuttosto che la moglie che afferma: "Se non pulisci in fretta la grondaia cadrà giù dalla casa".

Tratto dalla Lettera di Madre Giovanna alle suore in partenza per Motta Filicastro del 20 Ottobre 1930

(Madre Giovanna su richiesta di Padre Achille Fosco invia *"le prime tre compagne"* per la prima casa a Motta Filicastro in Calabria. Lei non può partecipare *"fisicamente"* alla missione perché ancora trattenuta dalla situazione familiare. Si legge in *"Storia Piccolissima"*: *"Nonostante il mio ardente desiderio di buttarmi alla missione, fra quelle poverissime popolazioni, dovetti sacrificarmi per assistere i miei vecchi Genitori"*.)

"Si rallegri la Sposa dello Sposo, che ad essa dona il suo cuore e le sue Ricchezze segrete!"

Oh, come ho gioito per tutte e tre! Coraggio: miei dilette... prime Compagne!

Voi sole... siete degne di premio! Sì: a voi ogni plauso.

Oggi ho cantato il Te Deum per tanta vostra generosità e per la prima vostra adunanza in Nomine Domini. Che gioia è stata per me e poi quelle parole... di "pronte"! Come mi hanno consolato.

Lo Spirito Santo vi assista e vi faccia sante nell'amore.
[...]

Considerate per maggior bene l'aver la vera luce per osservare la Legge di Dio... con perfezione.

E questa luce vi verrà "dall'Araldo". "Vorrei foste campioni valorosi". Diceva Santa Teresa d'Avila alle sue prime compagne! E continuava: "Se vuoi farete